

TRASPORTO PUBBLICO

Trentadue nuovi autobus Acts per un investimento di 9 milioni

■ L'Acts acquisterà 32 nuovi autobus per una spesa di nove milioni e 390 mila euro. Andranno prevalentemente a sostituire mezzi vecchi, portando maggiore attenzione alla sicurezza e riducendo l'impatto ambientale (saranno Euro 5). Sono stati predisposti due bandi, in scadenza il 7 settembre e il 28 settembre e riguardano la forniture

di bus urbani, interurbani e suburbani: questi ultimi dovranno avere una lunghezza di circa 12 metri, con 28 posti a sedere, 50 in piedi ed un posto per disabili; quelli urbani saranno lunghi circa 9 metri, con 11 posti a sedere, 50 in piedi e un posto disabili; gli interurbani, infine, lunghi 12 metri, avranno 49 posti a sedere e 16 in piedi.



A SAVONA DAL 2004

Il prefetto Frediani lascia dopo 5 anni

■ Dopo il questore, Giovanni Trimarchi, anche il prefetto Nicoletta Frediani sta per lasciare Savona. L'ipotesi circola in città già da qualche settimana: l'alto rappresentante del Governo dovrebbe abbandonare il palazzo della prefettura, entro fine anno. Il prefetto Frediani è a Savona dal dicembre del 2004, quando aveva sostituito Cosimo Macri, che nell'agosto del 2007 aveva perso la vita in un incidente stradale.

www.affariinoro.it

AFFARI IN ORO

COMPRIAMO ORO

Argento-Monete Oro-Dis. Polizze Pagamento Immediato Contante Massime Valutazioni Di Mercato

...SOLO NOI...

...LO PAGHIAMO DI PIÙ...

Via Pietro Giuria, 25 r - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

LA STAMPA

VENERDÌ 3 LUGLIO 2009

REDAZIONE PIAZZA MARCONI 3/6
TEL. 019 8385711 FAX 019 810971
E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT
STAMPA IN TEL. 019 263910
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.P.A.
SAVONA, CORSO ITALIA, 20/4
TEL. 019 8429950 FAX 019 8429974

La storia

MASSIMO PICONE

A SASSELLO RINTOCCHI A OGNI ORA

Il nuovo sindaco Badano sfida il difensore civico regionale che aveva imposto il silenzio

Tornano a suonare le campane dell'Immacolata Concezione, nel centro storico di Sassello. I rintocchi sono risuonati per tutta la giornata, ad ogni ora. È così che il neosindaco Paolo Badano ha deciso di sfidare il difensore civico della Regione (competente in materia, poiché la torre è di proprietà comunale), che, cinque mesi, fa mise impose il silenzio al campanile, accogliendo l'istanza presentata da sette cittadini disturbati dal rumore provocato dai rintocchi. Dopo 301 anni d'ininterrotta attività, calò quindi il silenzio. In difesa delle campane fu promossa un'altra raccolta firme, che superò quota settecento. Un rapporto esponenziale che Badano ha tenuto in considerazione.

Nei giorni scorsi i tecnici della Trebino hanno montato il nuovo timer e la centralina che, nel frattempo, erano stati inceneriti dal fulmine che a febbraio colpì la cupola, facendo crollare la croce, da oltre due quintali e mezzo di peso, sul sottostante tetto della caserma dei carabinieri (sfondandolo), che era stato ripulito il giorno precedente da un metro e mezzo di neve ghiacciata che avrebbe attutito l'impatto.

Dal difensore della Regione all'attaccante del Comune. La storia continua.

SAVONA
E PROVINCIACisterne di Gpl a Parco Doria
“Vogliamo la verità su quei treni”

Circoscrizione, ordine del giorno: ma esiste un piano di sicurezza?

il caso

CLAUDIO VIMERCATI
SAVONA

Le Ferrovie assicurano
«Si lavora nel rispetto di tutte le normative»

Quelle cisterne di Gpl, ferme sui binari di parco Doria. Quante volte gli abitanti di via Stalingrado, le hanno viste affacciandosi dalla finestra di casa. Le hanno guardate, osservate, le prime volte con curiosità e anche un po' con timore, ma con il passare del tempo è sopraggiunta l'indifferenza, come succede quando una cosa diventa abituale. Ma dopo la tragedia di Viareggio, l'esplosione proprio di una di quelle cisterne, i palazzi sventrati, i morti, i feriti gravi, ora è sono tornate preoccupazione, paura.

Non lo nega Francesco Murialdo, presidente della quarta circoscrizione: «Parco Doria? Diciamo che è uno dei tanti problemi che abbiamo nel nostro territorio. Proprio un anno fa c'era stata una fuga di gas. Una cosa minima d'accordo, che non può certo essere paragonata con quello che è successo a Viareggio. Però non si può negare che ci sia una situazione di rischio, anche se per la verità a Parco Doria i convogli circolano a bassa velocità e, paradossalmente, fanno più paura quelli che viaggiano sulla linea ferroviaria e passano a pochi metri



Un treno cisterna fermo nel piazzale ferroviario di Parco Doria

dalle case. C'è preoccupazione. E' innegabile. E infatti ora vorremmo sapere se esiste un piano di sicurezza, come è previsto per le aziende pericolose. E vorremmo anche sapere, nel segno della trasparenza, che cosa c'è a Parco Doria, come vengono monitorati i convogli che stazionano lì anche per molto tempo». Sulla stessa linea è Renzo Briano, consigliere della circoscrizione e capo gruppo del gruppo misto, che ieri ha preannunciato la presentazione di un ordine del giorno per discutere appunto del caso parco Doria. «Bisogna porsi il problema dopo quello che è successo a Viareggio, anche se non mancano nel nostro territorio situazioni delicate, come quelle del depuratore, il progetto della discarica di Passeggi, i fumi dell'Enel. Vogliamo sapere che cosa transita in parco Doria, cosa portano i vagoni. Ovviamente dobbia-

mo capire a chi porre il quesito. Alle Ferrovie? Sono questioni di loro competenza? Vedremo. Quello che è certo è che chiediamo risposte, anche perché qui attorno le industrie chimiche non mancano e non mancano i convogli che trasportano sostanze pericolose».

Ma esiste un piano di sicurezza per parco Doria? Il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Vincenzo Lotito, che in questi giorni si trova a l'Aquila, per la questione terremoto, raggiunto telefonicamente, in modo molto gentile, ma fermo, ha preferito non rilasciare dichiarazioni. «No comment» ha risposto. E ha aggiunto: «Parlatene con le Ferrovie». Le Ferrovie, attraverso un portavoce, hanno spiegato che a Parco Doria, come in tutte le altre stazioni «Si lavora nel rispetto della normativa in vigore». Di fatto ogni stazione importante, compreso il Parco Doria, ha il suo Piano di emergenza realizzato da Trenitalia. Un Piano che prevede fondamentalmente due tipi di emergenza: quella «limitata», ovvero contenuta all'interno del perimetro ferroviario, e quella «estesa» che coinvolge le aree esterne al Parco, quando si rende necessario attivare il Piano di protezione civile comunale con il coordinamento della Prefettura.

Ad ogni scenario di pericolo, il piano di emergenza del Parco Doria prevede, attraverso schede operative, le procedure di attivazione e intervento da seguire. Così per fughe di gas, nubi tossiche, incendi e versamenti di prodotti chimici. Indicando le vie di fuga per i passeggeri, una zona sicura dedicata al carro merci incidentato, al distacco dell'energia elettrica. Tutto in collaborazione con i vigili del fuoco, il 118 e le forze dell'ordine.

La prefettura

Presto un incontro
sulla prevenzione

■ Tecnicamente si chiama pianificazione. E' un protocollo messo a punto dalla prefettura (coinvolge Ferrovie, vigili del fuoco, 118 e forze dell'ordine) che viene periodicamente aggiornato e stabilisce le misure di prevenzione per i convogli che trasportano sostanze pericolose e si fermano a Parco Doria o in altre stazioni della provincia e come intervenire in caso di incidente. Dopo la tragedia di Viareggio, a palazzo del Governo, non escludono un incontro a tempi brevi e verificare se la pianificazione attuale «necessiti di ulteriori modifiche». [c. v.]

NUOVA CERAMICA *ilsa*

CAIRO MONTENOTTE

SCONTO 50% SU TUTTA LA MERCE IN PRONTA CONSEGNA

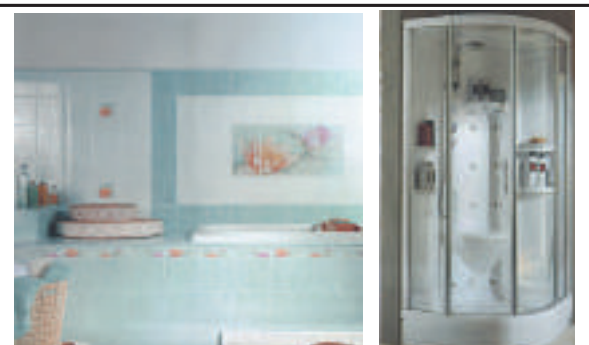


PIASTRELLE A PREZZO
DI FABBRICA

Vi propone varie soluzioni per l'arredo bagno:

- SANITARI
- MOBILI BAGNO
- VASCHE/BOX IDRO
- ACCESSORISTICA

• delle migliori marche



Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. e Fax 019 50.53.75